

■ *Il Prc di Marzabotto: riconversione*

# Crisi delle cartiere Un appello a Hera

■ **MARZABOTTO.** Un appello a Hera e Cosea perché non rimangano inerti di fronte alla grave crisi che ha coinvolto, una dopo l'altra, tutte le cartiere della Valle del Reno viene rivolto da Dante Franchi del Prc di Marzabotto che sottolinea, partendo dalla situazione della Reno de Medici, il fatto che ci sono «impianti, professionalità ed esperienze che possono consentire da dar vita ad un polo

di eccellenza nel riutilizzo della risorsa carta». Quello che occorre, secondo Franchi, è «un quadro d'insieme che non può che scaturire da un nuovo approccio con la gestione dei rifiuti a partire dalla sua differenziazione nella raccolta e nella gestione». Per far questo è necessario «uscire dal piccolo cabotaggio e lavorare a progetti di grande respiro che producano occupazione vera e duratura».

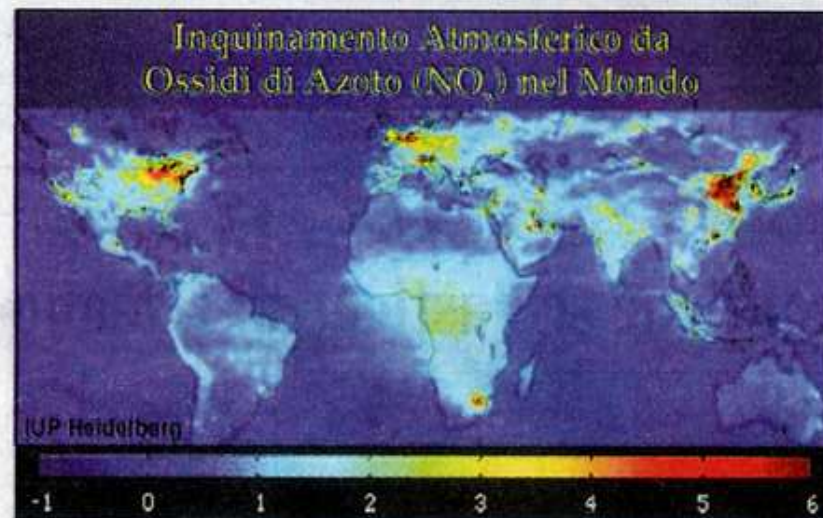


UNA CRISI PESANTE HA INVESTITO ANCHE LA CARTIERA RENO DE MEDICI DI MARZABOTTO

■ *Il gruppo che si oppone alla centrale replica a Campagnoli*

# «No al Turbogas, siamo una delle regioni più inquinate»

■ **MARZABOTTO.** «Leggendo le dichiarazioni di Duccio Campagnoli, assessore alle attività Produttive della Regione Emilia Romagna contenute nell'articolo apparso su il Domani del 12 febbraio, un cittadino si interroga fortemente sulle ragioni che portano un Assessore a sostenere con forza la valutazione di un progetto che la quasi totalità dei cittadini nonché delle altre forze politiche, alleate e non, disconoscono e che, comunque, non piace neppure a moltissimi esponenti del Pd stesso (almeno così dicono), come ad esempio, ai due candidati alla carica di sindaco di Marzabotto che direttamente o indirettamente fanno parte del medesimo partito». Il comitato «No Turbogas a Lama di Reno» torna alla carica e risponde punto per punto alle dichiarazioni che aveva fatto l'assessore Campagnoli. E lo fa anche allegando una mappa degli inquinamento da ossidi di azoto nel mondo da cui si evince che l'Emilia Romagna è già una delle zone in cui questo è maggiore. «Il nostro Assessore, invece di puntare sulle energie alternative, pensa di con-



LA MAPPA DELL'INQUINAMENTO DA OSSIDI DI AZOTO NEL MONDO FORNITA DAL COMITATO

solarci dicendo che rispetto alle diverse grandi centrali già presenti nella nostra Regione, che inquinano già molto, la nuova centrale, dopotutto, peggiora di poco la pesante situazione presente, e, quindi, ben venga - dice il comitato - Basta osservare la mappa delle zone più inquinate da NOx nel mondo per vedere come spicca bene l'Emilia-Romagna, e il nostro Assessore vuole continuare a produrre energia bruciando risorse fossili, peggiorando quindi la situazione invece di invertire la tendenza».

Infine i cittadini di Marzabotto contestano il fatto che la questione verrà discussa con Comune e residenti «perché fino ad oggi le modalità con le quali è stata gestita la procedura hanno fatto pensare, che i cittadini non avessero alcuna voce in capitolo, visto che il protocollo d'intesa per la realizzazione della centrale è stato firmato a loro totale insaputa e che ne sono venuti a conoscenza casualmente per altre vie e non certo grazie all'informazione fatta dalle Istituzioni».